

L'INCHIESTA

La sindaca alla Procura  
"Su Marra interrogatemi"

MARIA ELENA VINCENZI A PAGINA V

# Raggi sott'inchiesta per le nomine chiede di essere ascoltata dai pm

## LE ACCUSE

### IL FALSO

Virginia Raggi è accusata di falso per la nomina di Renato Marra all'Ufficio Turismo: ha detto che quella decisione fu presa da lei in autonomia, ma le chat la smentiscono

### L'ABUSO

L'abuso d'ufficio viene contestato alla sindaca per la nomina di Salvatore Romeo a capo della sua segreteria: il funzionario vide il suo salario triplicato

MARIA ELENA VINCENZI

**U**N NUOVO interrogatorio, nuove chat e i risultati delle indagini difensive. L'avvocato della sindaca Virginia Raggi ha depositato nuove carte in procura, tra le quali anche la richiesta di essere nuovamente sentita per spontanee dichiarazioni. E ne depositerà altre nei prossimi giorni. Scadeva ieri, infatti, il termine di 20 giorni previsto dal codice alle difese a seguito dell'avviso di conclusione indagini. La prima cittadina è indagata in due procedimenti. Quello per la nomina di Renato Marra, fratello dell'ex capo del personale Raffaele, a capo della direzione turismo, che vede Raggi accusata di falso per la dichiarazione fatta alla responsabile dell'Anticorruzione capitolina in cui si assumeva la paternità di quella promozione, dicendo che Raffaele Marra non c'entrava nulla. E quello sulla nomina di Salvatore Romeo, l'uomo che le intestò le polizze vita, a capo della sua segreteria politica con stipendio praticamente triplicato. Per questo episodio, il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il pubblico ministero Francesco Dall'Olio le contestano l'abuso d'ufficio.

Sul fascicolo Marra, l'avvocato Alessandro Mancori ha depositato una serie di atti volti a dimostrare come Virginia Raggi non abbia avuto alcun ruolo nella promozione di Renato Marra (anche quella con congruo aumento salariale). Le carte dimostrerebbero che la decisione fu presa in autonomia dall'assessore al Commercio e Turismo, Adriano Meloni, per il quale

Marra andò a lavorare. Resta da capire se tutto questo sarà sufficiente a salvarla dal processo per falso, visto che comunque lei aveva detto di avere deciso in prima persona. La tesi della difesa è che la sindaca, dicendo di avere deciso personalmente, intendeva dire di comune accordo con gli assessori.

Secondo fronte, quello che riguarda l'abuso d'ufficio per la nomina di Salvatore Romeo a capo della sua segreteria. Su questo, il legale della sindaca presenterà una memoria nei prossimi giorni. Atti che probabilmente verranno consegnati in procura il giorno in cui Raggi verrà di nuovo sentita dai magistrati. Il suo legale ha presentato la richiesta, ora tocca ai pm decidere il giorno, probabilmente la settimana prossima.

La memoria e le dichiarazioni spontanee serviranno a spiegare come è nata la decisione di promuovere Romeo. La sindaca, beneficiaria di tre polizze vita stipulate da Salvatore Romeo, proverà a chiarire il perché di quella scelta: Romeo da semplice funzionario del dipartimento partecipate divenne dirigente. E il suo stipendio passò da 39mila euro l'anno a 110, poi ridotti a 93 per la censura dell'Anac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

